

181E026364

23

CATECHISMO

AD USO

DI TUTTE LE CHIESE

DEL

REGNO D'ITALIA



*Unus Dominus, una Fides, unum Baptisma.
Epist. S. PAUL. ad Ephesios, cap. IV, v. 5.*

EDIZIONE ORIGINALE ED AUTENTICA

BRESCIA
PER NICOLÒ BETTONI

MDCCCXIII

Digitized by Google

*D. *Che cosa intendete voi per li superiori?*

R. Tutti quelli che Dio ha stabiliti al di sopra di noi, come sono nella Chiesa il Papa, i Vescovi e tutt'i Pastori; e nello Stato, il Monarca, i Principi e tutt'i Magistrati.

*D. *Quali sono i nostri doveri verso i Pastori?*

R. Dobbiamo onorarli, ascoltare con rispetto e docilità i loro avvertimenti, ed assisterli ne' loro bisogni.

D. *Perchè dobbiamo onorarli?*

R. Perchè sono i ministri, gl'inviati di Dio; e perchè ci governano nell'ordine della Religione e dell'eterna salute.

D. *Perchè dobbiamo ascoltare con rispetto e docilità i loro avvertimenti?*

R. Perchè Gesù Cristo, nella persona degli Apostoli, ha detto ad essi: *Chi ascolta voi, ascolta me; e chi sprezza voi, sprezza me.*

D. *Perchè dobbiamo assisterli ne' loro bisogni?*

R. Perchè è giusto che noi diamo soccorsi temporali a coloro, col mezzo de' quali riceviamo la vita della grazia, e gli altri beni spirituali.

LEZIONE SETTIMA.

* CONTINUAZIONE DEL MEDESIMO COMANDAMENTO.

D. *QUALI sono i doveri de' Cristiani verso i Principi che li governano; e quali sono in particolare i nostri doveri verso Napoleone I, Imperatore e Re nostro?*

R. I Cristiani debbono a' Principi, da cui sono governati, e noi in particolare a Napoleone I, Imperatore e Re nostro, amore, rispetto, obbedienza, fedeltà, il servizio militare, le imposizioni ordinate per la conservazione e difesa del trono: noi gli dobbiamo ancora fervorose preghiere per la di lui salute, e per la prosperità spirituale e temporale dello Stato.

D. *Per qual ragione siamo noi tenuti a tutti questi doveri verso l'Imperatore e Re nostro?*

R. Primieramente, perchè Dio, il quale crea gl'imperj, e li distribuisce secondo il suo volere, ricolmando di doni l'Imperatore e Re nostro, tanto in pace, quanto in guerra, lo ha stabilito nostro Sovrano, lo ha reso ministro della sua potenza, e sua immagine sopra la terra. Onorate adunque e servire l'Imperatore e Re nostro, e onorare e servire Dio stesso. In secondo luogo, perchè nostro Signore Gesù Cristo, tanto colla sua dottrina, quanto co'suoi esempj ci ha egli stesso insegnato quello che noi dobbiamo al nostro Sovrano. Egli è nato nell'atto di obbedire all'editto di Cesare Augusto: egli ha pagato il prescritto tributo: come egli ha comandato di rendere a Dio ciò che appartiene a Dio; così ha ordinato di rendere a Cesare ciò che appartiene a Cesare.

D. *Non abbiamo noi dei motivi particolari, per cui dobbiamo essere più fortemente attaccati a Napoleone I, Imperatore e Re nostro?*

R. Sì: perchè egli è quello che Dio, in circostanze difficili ha suscitato per ristabilire in Francia il pubblico culto della Religione santa de' nostri padri, e per esserne in tutta l'estensione de'suoi dominj il protettore. Egli colla sua sapienza profonda ed attiva ha restituito e conservato l'ordine pubblico, col suo braccio potente difende lo Stato, è divenuto l'Unto del Signore per la consacrazione che ha ricevuta dal sommo Pontefice, Capo della Chiesa universale, come Imperatore, e dall'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo di Milano, come Re d'Italia

D. *Che dobbiamo noi pensare di coloro, che*

- venissero a mancare a' loro doveri verso l'Imperatore e Re nostro?*
- R.** Secondo l'Apostolo S. Paolo essi resisterebbero all'ordine stabilito da Dio, e si renderebbero degni dell'eterna dannazione.
- D.** *I doveri, a cui siamo tenuti verso l'Imperatore e Re nostro, ci obbligheranno egualmente ancora verso i di lui legittimi successori, secondo l'ordine stabilito dalle Costituzioni dell'Impero e del Regno?*
- R.** Sì, senza dubbio; perchè nella Scrittura Sacra si legge che Dio Signore del cielo e della terra, per una disposizione della sua suprema volontà e per sua provvidenza, dà gl'imperj non solo ad una persona in particolare, ma ancora alla sua famiglia.
- D.** *Quali sono le nostre obbligazioni verso i nostri Magistrati?*
- R.** Noi dobbiamo onorarli, rispettarli ed obbedirli, perchè essi sono i depositarj dell'autorità dell'Imperatore e Re nostro.
- D.** *Che cosa ci viene proibito dal quarto Comandamento?*
- R.** Ci è proibito di essere disobbedienti ai nostri superiori, di nuocer loro e di parlarne male.

IO. LEZIONE OTTAVA.

* DEL QUINTO, SESTO E NONO COMANDAMENTO.

- D.** *SPIEGATEMI il quinto Comandamento: Non fare omicidio.*
- R.** Questo Comandamento proibisce, I. di ammazzare, ferire, battere il prossimo o da sè, o per mezzo altrui; II. di offenderlo con parole ingiuriose; III. di desiderargli verun male; IV. di scandalizzarlo.
- D.** *A che ci obbliga questo Comandamento?*
- R.** A perdonare a' nostri nemici, ed a vivere in pace con tutti.